

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. Siamo d'accordo sull'importanza della dorsale, ci ho lavorato come direttore nei trasporti quando c'era il commissario e diciamo che i ritardi forse, in buona parte, li ha fatti il commissario.

Vediamo la ricostruzione e poi capiamo insieme.

Con decreto del commissario ad acta, ex articolo 86 della Legge 289 del 2002, n. 595 del 26 ottobre del 2009 e 709 del 28 luglio 2010, venivano approvati rispettivamente il progetto definitivo ed il progetto esecutivo per la realizzazione della strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'Autostrada A3, Salerno-Reggio Calabria, svincolo di Contursi, con autostrada A16, Napoli-Bari, svincolo di Grottaminarda, per il tratto tra la progressiva chilometro 0+450 alla progressiva chilometro 19+980.

A seguito della cessazione del commissario ad acta, con il decreto legge 32 del 2019 è stato disposto, tra l'altro, che nell'ambito del completamento degli interventi di cui all'articolo 86 della richiamata legge 289 del 2002, la Regione Campania provvedesse al completamento delle attività relative al collegamento A3 Contursi, Statale 7, Variante Lioni, A16 Grottaminarda, A14 Termoli, tratta campana strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda, subentrando nei rapporti attivi e passivi in essere.

Dunque, con verbale del 30 luglio 2019, la Regione Campania acquisiva, dal Ministero dello Sviluppo Economico, la documentazione afferente la Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'Autostrada A3, Salerno-Reggio Calabria, svincolo di Contursi, con A16, Napoli-Bari, svincolo Grottaminarda. Ciò posto, nel mese di novembre 2019, la Regione Campania, anche al fine del riavvio dei lavori sostanzialmente fermi per l'assenza della committenza a seguito della cessazione del commissario ad acta, Legge 289 del 2002 e dei contenziosi in essere, stipulava, con i concessionari del primo e del secondo lotto, due accordi ricognitivi transattivi con i quali i concessionari rinunciavano alle sostanziose riserve economiche formulate in cambio di una proroga dei tempi contrattuali, tuttavia, nel marzo del 2020, a seguito dello stato di emergenza da Covid-19, la Regione Campania disponeva, ai sensi dell'articolo 158 comma 2 del DPR 207/2006, la sospensione dei lavori del primo e del secondo lotto.

Per effetto della pandemia, soltanto in data 13 maggio 2020 il Direttore dei Lavori redigeva i verbali di ripresa lavori prevedendo, relativamente ai diversi termini contrattuali, un termine ulteriore per la realizzazione dei lavori pari alla durata della sospensione intervenuta.

Orbene, a seguito di eventi non prevedibili, di natura essenzialmente tecnica, il Consorzio Infrav, nella qualità di concessionario, ha redatto e proposto all'Amministrazione 3 perizie di Variante in corso d'opera, afferenti: il primo, il secondo e il terzo stralcio dei lavori del primo lotto.

Con decreto dirigenziale n. 528 del 6 agosto 2021 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere venivano, pertanto, approvate le perizie di Variante suppletiva in corso d'opera relative ai 3 stralci del primo lotto, nonché il Progetto esecutivo relativo al quarto stralcio, completamento del primo lotto che prevedeva, al 25 luglio 2027, la data di ultimazione dei lavori di tutto il primo lotto.

Con il medesimo Decreto dirigenziale si prendeva atto e si approvava il nuovo quadro tecnico economico del progetto generale dei lavori per il completamento delle attività relative al collegamento Contursi-Lioni e Grottaminarda-Termoli, tratta campana, strada

a scorrimento veloce: Lioni-Grottaminarda, costituito dal primo lotto e dal secondo lotto per un importo complessivo di 445 milioni di cui 400 milioni per lavori comprensivi di oneri di sicurezza ed oneri concessori.

La Regione Campania, dopo il subentro del Commissario Ad Acta e anche a seguito delle perizie di Variante approvate con il richiamato decreto dirigenziale, che hanno comportato un aumento dell'importo economico del primo lotto, ha ottenuto la copertura finanziaria dell'intero intervento pari a 445 milioni di euro, con ulteriori finanziamenti, cioè, 76 milioni 445 con delibera Cipes n. 79/2021 e 8 milioni 611 mila con delibera Cipes n. 1/2022.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dei lavori del primo lotto si rappresenta che l'avanzamento contabile al 31 dicembre 2022, riferito all'intero primo lotto, è prossimo al 45 per cento dei lavori, pari a circa 120 milioni sui 265 complessivi, dunque, l'ultimazione dei lavori per il primo lotto è complessivamente prevista per il mese di luglio del 2027.

Occorre, tuttavia, chiarire, che anche dopo il subentro della Regione Campania e la stipula dell'accordo transattivo e ricognitivo del 2019 e delle perizie di Variante dell'anno 2021, il concessionario ha accumulato dei ritardi nella produzione e sui tempi previsti per il completamento dell'opera.

La mancata produzione risulta dovuta principalmente al ritardato avvio dei lavori relativi alla galleria naturale, Piano di San Filippo e dei lavori relativi ai vari viadotti stradali che sono le principali opere ancora da realizzare.

Le motivazioni dei suddetti ritardi sono legate sicuramente all'emergenza pandemica sanitaria Covid-19, alla particolare congiuntura internazionale degli ultimi anni e, quindi, agli aumenti eccezionali dei prezzi di materiali da costruzione, dei carburanti nonché dei prodotti energetici e nella conseguente difficoltà nel reperimento degli stessi.

A queste si devono aggiungere ancora le impreviste problematiche di natura essenzialmente tecnica dovute alla particolare natura dei terreni a che si vanno ad attraversare e dalla necessità di ricorrere a specifiche variazioni ed integrazioni progettuali dovute anche per venire incontro alle richieste formulate da alcuni comuni attraversati e dagli Enti gestori dell'esistente viabilità interferente, non da ultima, tra le motivazioni principali del ritardo, va considerata la situazione di Amministrazione straordinaria in cui si è venuta a trovare, a partire dall'anno 2018, la società italiana per condotte d'acqua SpA, principale socio consorziato del concessionario Consorzio Infram.

La direzione lavori e l'Amministrazione, in ogni caso, nello scorso mese di marzo, anche dopo aver organizzato numerosi incontri con il Consorzio e le sue consorziate, hanno provveduto a diffidare il Consorzio, ad attivarsi ad horas per recuperare i ritardi accumulati, effettuando ogni azione utile tesa ad assicurare un adeguato livello della produzione, anche valutando correttivi alla propria organizzazione in grado di rimuovere, in via definitiva, le criticità prodotte dalle proprie consorziate.

A seguito della diffida che ha notificato al concessionario un ritardo superiore al 15 per cento del valore complessivo dell'intero primo lotto, la principale consorziata ha comunicato di aver ripreso il regolare svolgimento dei lavori attraverso l'attivazione di 3 turni lavorativi, quindi, H24, lavori della galleria, con l'obiettivo di recuperare il ritardo e rispettare i tempi di ultimazione contrattualmente stabiliti.

Anche le altre consorziate esecutrici si stanno comportando di conseguenza presentando alla Direzione Lavori dei piani per il recupero dei ritardi accumulati.

Per quanto concerne il secondo lotto i lavori dovevano essere ultimati entro il 18 maggio del 2020. Tuttavia, a seguito della sottoscrizione dell'accordo ricognitivo transattivo relativo ai lavori della strada a scorrimento veloce in rioni contaminati al secondo lotto, tra le progressioni 0450 e 6500, nel mese di novembre 2019 venivano riconosciuti al concessionario ulteriori 600 giorni naturali e consecutivi, prorogando, così, il termine per l'ultimazione al 14 luglio 2021.

A seguito degli eventi pandemici veniva altresì riconosciuta la sospensione per Covid-19 al concessionario per circa 2 mesi, per effetto della quale il termine dell'ultimazione dei lavori veniva traslato all'8 settembre 2021.

Anche per il secondo lotto, come per il primo, le vicende societarie che stanno interessando le principali consorziate del Consorzio Infrastud, tra cui anche, in questo caso la società Condotte per l'Italia SpA, rappresentano la causa principale dei significativi ritardi che interessano l'avanzamento del primo ed unico stralcio allo stato affidato al concessionario.

In seguito alla diffida della direzione lavori e dell'Amministrazione regionale il concessionario, nello scorso mese di marzo, ha comunicato l'affidamento di tutti i lavori del primo stralcio ad un'unica consorziata, la Marino Costruzioni Srl che si accinge ora a riprendere i lavori.

Nelle more di una piena ripresa dei lavori sul primo stralcio, l'Amministrazione, anche per motivi legati alla tardiva trasmissione della documentazione, allo stato, non ha ancora ritenuto di stipulare il contratto applicativo del secondo stralcio, per le stesse motivazioni, al fine di salvaguardare l'integrità dell'opera e delle sue fonti di finanziamento, tenuto conto delle scadenze imposte dalla delibera Cipes 35/2022, cioè il 31 marzo 2023, ha provveduto ad indire una procedura di gara per l'affidamento del terzo stralcio mediante avviso di pre-informazione. La procedura potrà essere revocata nel caso in cui il concessionario, superando le vicende societarie, dovesse ripristinare la sua piena operatività ottemperando anche ai termini e alle condizioni poste dalla Regione, recuperando i ritardi accumulati.

In ogni caso i lavori del primo e del secondo stralcio del secondo lotto dovranno terminare entro la fine del dicembre 2025, mentre quelli del terzo stralcio entro la fine del 2027.

Le date verranno rispettate perché stanno lavorando H24.